

Servizi anagrafici on-line per i Comuni del territorio bolognese: Anzola dell'Emilia è il primo Comune a mettere l'anagrafe sul web grazie ad un progetto pilota della Provincia di Bologna

Nell'ambito di un ampio progetto regionale co-finanziato da Regione Emilia Romagna e DigitPA, la Provincia di Bologna ha implementato una infrastruttura tecnologica a servizio dei Comuni del territorio, per consentire loro di poter erogare servizi on-line a cittadini, imprese e altri soggetti interessati, comprese altre pubbliche amministrazioni.

L'esperienza realizzata dimostra l'importanza della sinergia tra enti di diverso livello territoriale (Regione, Provincia e Comuni), nell'ambito del percorso iniziato con la Community Network, per permettere anche ai piccoli Comuni di erogare servizi con un alto livello di tecnologia e proseguire sulla strada della digitalizzazione.

Grazie a questa infrastruttura, infatti, la Provincia di Bologna ha installato per tutti i Comuni bolognesi, che lo hanno attivato sui loro portali, lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) per servizi on-line alle imprese, e per alcuni si è attivato anche il servizio di pagamento on-line delle contravvenzioni.

Mediante la stessa infrastruttura, da oggi il Comune di Anzola dell'Emilia, Comune pilota del territorio, attiva i servizi demografici on-line ai cittadini tramite l'accesso alle pagine web del Comune "Servizi On Line – Anagrafe e certificati", previo ottenimento delle credenziali "Federa" di accesso ai servizi on-line (uno standard in Regione Emilia-Romagna): dalla consultazione di dati anagrafici e di stato civile, all'autocertificazione, al rilascio di certificati con timbro digitale (in un secondo momento saranno attivati i servizi di istanze e prenotazioni).

Visure e autocertificazioni possono essere stampate direttamente dal portale, è possibile anche scaricare il relativo file PDF generato, e salvarlo sulla propria postazione.

Per i certificati con timbro digitale, si può scaricare immediatamente il file generato, o recuperarlo in un secondo momento, sempre sul portale, all'interno della propria "MyPage", ove viene conservato per 6 mesi.

L'evoluzione dei servizi demografici realizzati nel progetto People, finanziato dal primo bando di e-government nazionale, che comprendeva le maggiori amministrazioni comunali, e in particolare la decisione di utilizzare il timbro digitale, è frutto di un lavoro coordinato dalla Provincia, con la partecipazione di diversi Comuni e con Regione Emilia Romagna.

La tecnologia del timbro digitale realizza un codice a barre bidimensionale che viene inserito in un documento destinato ad essere stampato su carta (in questo caso il certificato anagrafico o di stato civile), del quale costituisce garanzia di autenticità e di non ripudiabilità da parte dell'ente emittente. In altre parole, una volta che la firma digitale contenuta nel timbro sia stata provata come corrispondente al documento, viene garantita l'autenticità del documento stesso e viene stabilita senza dubbio la responsabilità del firmatario.

Questa tecnologia per l'erogazione dei certificati è già utilizzata a livello nazionale da alcuni grandi Comuni come Roma, Milano, Torino e, nella nostra regione, da Ravenna, Cesena e, di recente, anche da Bologna: enti di grande dimensione ed elevata capacità tecnologica, che hanno realizzato al proprio interno tutta l'infrastruttura necessaria.

L'esperienza della provincia di Bologna è per il momento unica in termini di infrastruttura: tutta la componente tecnologica necessaria risiede nel Centro Servizi provinciale ed è a disposizione delle amministrazioni comunali del territorio a cui fornisce in ugual misura la possibilità di erogare servizi, anche nel caso di Comuni con risorse tecniche ed economiche limitate. Infatti, tutta l'infrastruttura hardware e software necessaria per l'erogazione del timbro digitale, è collocata in Provincia, dove sono custodite anche le firme digitali dei Sindaci dei Comuni aderenti al progetto, indispensabili per la generazione del timbro sul certificato.

Una volta che saranno attivati anche gli altri Comuni richiedenti (finora circa 40), l'evoluzione dei servizi demografici provinciali prevede l'attivazione di convenzioni con una serie di soggetti terzi interessati - che saranno stipulate dalla Provincia in nome e per conto dei Comuni - per consentire l'accesso ai certificati delle amministrazioni Comunali aderenti a notai, avvocati, ATC, banche, concessionari di pubblico servizio,

Inoltre, è già stata predisposta una convenzione che consentirà ai Comuni e alla Provincia stessa di accedere gli uni ai servizi demografici degli altri, ottenendo così risparmio di tempi e costi, realizzando una vera e propria rete di sportelli per le informazioni anagrafiche.

Tutte le convenzioni saranno attivate garantendo il pieno rispetto dei diritti sulla privacy.

L'intero progetto si colloca nel contesto più generale della Community Network Emilia-Romagna (CNER), un vero e proprio network di tutti gli enti emiliano-romagnoli, che agiscono insieme per realizzare progetti di e-government.

Il primo progetto nato dalla CNER è quello del "Sistema a Rete Regionale", realizzato in risposta ai bandi di finanziamento nazionali ALI e RILANDER: in questo progetto tutti gli Enti emiliano-romagnoli si sono impegnati nella realizzazione di Sistemi Informatici Associati quali infrastrutture necessarie per portare avanti l'informatizzazione laddove presenti le forme associative (progetto ALI), e hanno dichiarato di voler "riusare" nell'ambito di RILANDER i servizi realizzati in precedenti bandi di e-government (i servizi demografici, di cui siamo ente pilota, diversi servizi per il territorio, tributari, di pagamento on-line, ...).

È infatti nell'ambito del Progetto Sistema a Rete Regionale che si sono evoluti i prodotti e i servizi realizzati nei precedenti bandi 2003, in un'ottica di "riuso" all'interno della Pubblica Amministrazione, e si sono pensate e realizzate le infrastrutture trasversali a tutti i progetti, quali il sopra citato sistema di autenticazione valido per tutti i servizi "Federa", grazie all'ausilio della Società a partecipazione pubblica Lepida S.p.A.

Sempre in questo ambito, Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto un accordo con il Ministero degli Interni per avere l'approvazione alla sperimentazione del rilascio certificati con timbro digitale e ha acquistato le licenze per l'utilizzo del timbro per tutti gli Enti del suo territorio.

Il Progetto del Sistema a Rete regionale ha consentito di ottenere un co-finanziamento di circa 4,5 milioni di euro, per un valore totale di circa 33 milioni (ne rimangono 19 a carico di RER e i restanti 9,5 a carico degli Enti Locali).

Il valore totale del progetto per la provincia di Bologna è pari a 3,9 milioni, di cui ne sono stati co-finanziati circa 860.000 da DigitPA e da Regione Emilia-Romagna.